

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 FEBBRAIO 2019

(proposta dalla G.C. 29 gennaio 2019)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco e alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMORE Monica	FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah
ARTESIO Eleonora	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
AZZARÀ Barbara	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
BUCCOLO Giovanna	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IARIA Antonino	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	VERSACI Fabio

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LEON Francesca Paola -
MONTANARI Guido - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere ed il Consigliere: ALBANO Daniela - LUBATTI Claudio - PAOLI Maura.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMI 849-857 LEGGE N. 145 DEL 30 DICEMBRE 2018.

Proposta dell'Assessore Rolando, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Richiamato l'articolo 1 comma 849 della Legge 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" il quale prevede: "Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le istituzioni finanziarie dell'Unione Europea possono concedere ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle regioni e alle province autonome, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio Sanitario Nazionale, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento."

Rilevato che, ai sensi della suddetta Legge 145/2018, tale anticipazione di liquidità:

- può essere attivata per gli enti locali, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio;
- non costituisce indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- è assistita da delegazione di pagamento di cui all'articolo 206 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che la normativa richiamata prevede che in tale fattispecie non si applichino le seguenti disposizioni del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- articolo 203, comma 1, lettera b), il quale prevede che la contrazione di nuovi prestiti sia condizionata all'avvenuta approvazione del Bilancio di previsione;
- articolo 204, relativo al limite massimo di indebitamento per gli Enti Locali;

fermo restando l'obbligo per gli enti richiedenti di adeguare, successivamente al perfezionamento delle suddette anticipazioni, le relative iscrizioni nel Bilancio di previsione.

Considerato che:

- la richiesta di anticipazione di liquidità è presentata agli istituti finanziari entro il termine del 28 febbraio 2019 ed è corredata di un'apposita dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente, contenente l'elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione, redatta utilizzando il modello generato dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del Decreto-Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- gli enti debitori devono effettuare il pagamento dei debiti per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità entro 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore;
- le anticipazioni di liquidità dovranno essere rimborsate entro il termine del 15 dicembre 2019 o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziari;
- gli istituti finanziari verificano, attraverso la piattaforma elettronica, l'avvenuto pagamento dei debiti entro il suddetto termine di 15 giorni dall'erogazione delle somme;

- in caso di mancato pagamento, gli istituti finanziatori possono chiedere, per il corrispondente importo, la restituzione dell'anticipazione, anche attivando le garanzie rilasciate.

Vista la Circolare della Cassa DD.PP. n.1292 dell'11 gennaio 2019 con la quale sono state definite le "Condizioni generali per l'accesso da parte dei comuni, delle città metropolitane, delle province, delle regioni e delle province autonome alle anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti, di cui all'articolo 1, commi da 849 a 857, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)", nonché le condizioni economiche proposte nella misura del tasso di interesse pari al Parametro Euribor aggiornato trimestralmente (definito per il trimestre gennaio/marzo 2019 nella misura di - 0,31%), maggiorato di un margine quotato dalla Cassa DD.PP. alla data del 14 gennaio 2019 nella misura di 0,98% che verrà applicato a tutti gli atti di affidamento.

Considerato che tali condizioni risultano notevolmente convenienti per l'Ente, nonché molto inferiori alle condizioni attualmente applicate dal Tesoriere sulle anticipazioni di Tesoreria, pari ad uno spread sull'Euribor del 3,95%.

Richiamato inoltre l'articolo 1 comma 906 della Legge 145/2018 che ha definito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019.

Rilevato pertanto che, considerata la riduzione di tale limite dai 5/12 consentiti fino al 31 dicembre 2018 ai 4/12 previsti per l'anno 2019 e l'obbligo di restituzione dell'anticipazione di liquidità entro il termine del 15 dicembre 2019, tale anticipazione debba essere utilizzata, considerando i minori oneri a carico dell'Ente per interessi passivi e le tempistiche previste, per anticipare pagamenti già previsti nell'esercizio 2019, riducendo in tal modo i tempi di pagamento delle prestazioni medesime.

Dato atto che il tetto massimo dell'anticipazione di liquidità attivabile, risulta così quantificato:

Entrate accertate Rendiconto 2017 Tit. I-II-III	Euro 1.266.680.306,87
Quota 3/12	Euro 316.670.076,72

Considerati i flussi finanziari degli esercizi precedenti, nonché le tempistiche di riscossione delle entrate tributarie e del Fondo di Solidarietà Comunale, al fine di consentire il rimborso delle somme entro il suddetto termine del 15 dicembre 2019, in relazione alle scadenze relative al pagamento delle retribuzioni al personale ed alle rate di mutuo, nonché ai debiti commerciali risultanti sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti alla data del 31 dicembre 2018, si ritiene di limitare il ricorso a tale anticipazione nel limite massimo di 170 milioni di Euro.

Rilevato inoltre che nell'ambito della documentazione da produrre alla Cassa DD.PP. viene richiesto il formale atto di autorizzazione da parte del Consiglio Comunale, poiché l'operazione viene effettuata nelle more dell'approvazione del Bilancio 2019, la cui approvazione risulta prorogata al 31 marzo 2019.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di attivare l'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1 comma 849 e seguenti della Legge 145/2018 - Legge di Bilancio 2019 - aderendo alla proposta della Cassa DD.PP., secondo le modalità previste dalla suddetta disciplina normativa, nonché dalla Circolare Cassa DD.PP. n. 1292 dell'11 gennaio 2019, alle condizioni economiche fissate dalla suddetta Cassa DD.PP. alla data del 14 gennaio 2019 nella misura della maggiorazione dello 0,98% sull'Euribor a tre mesi, quantificato per il trimestre gennaio/marzo 2019 nella misura negativa di - 0,31%;
- 2) di limitare il ricorso a tale anticipazione di liquidità, nell'importo massimo di Euro 170.000.000,00, rientranti nel limite massimo dei 3/12 delle entrate dei primi 3 titoli accertate nel Rendiconto 2017 e definito in Euro 316.670.076,72 con la deliberazione della Giunta Comunale del 27 novembre 2018 (mecc. 2018 05317/024);
- 3) di impegnarsi ad inserire nel Bilancio di previsione 2019/2021 in corso di predisposizione, i necessari stanziamenti per consentire la successiva contabilizzazione delle poste in entrata relative all'erogazione da parte della Cassa DD.PP. e in spesa per la relativa restituzione della quota capitale, nonché per il pagamento degli interessi dovuti alla data della restituzione medesima;
- 4) di dare mandato alla Giunta Comunale di individuare l'elenco dei debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali da pagare con l'anticipazione oggetto del presente atto;
- 5) di autorizzare il Dirigente competente alla stipulazione del contratto con la Cassa DD.PP., secondo la procedura di finanziamento, erogazione e rimborso contemplata nella suddetta circolare n. 1292;
- 6) di dare atto che la Giunta Comunale nell'adozione della deliberazione di cui all'articolo 159, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 dovrà inserire l'importo relativo al rimborso dell'anticipazione di liquidità erogato, tra le somme non pignorabili ai sensi dell'articolo 1, comma 852 della Legge n. 145/2018;
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
AREA FINANZIARIA
F.to Brunetto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Carretta Domenico, Magliano Silvio, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 31:

Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fassino Piero, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Russi

Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Carretta Domenico, Magliano Silvio, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 31:

Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fassino Piero, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Roux

IL PRESIDENTE

Sicari
